



**CONSORZIO PARCO LOMBARDO DELLA  
VALLE DEL TICINO**

*Sviluppo sostenibile,  
tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*



## **RASSEGNA STAMPA** **22 LUGLIO 2015**

**Quotidiani:** Il Giornale, Il Giorno, Corriere della Sera, Avvenire, Prealpina, La Repubblica, la Provincia Pavese, Libero

**Webzines:** Varese News

Mercoledì 22 luglio 2015

### **1. La Stampa**

"Battaglia sui livelli del Lago Maggiore, a protestare adesso è la Svizzera"

## Battaglia sui livelli del Lago Maggiore, a protestare adesso è la Svizzera

Il Canton Ticino contesta l'ultimo accordo: "E' stata una scelta solo dell'Italia"



22 07 2015  
LUCA GEMELLI  
VERBANIA

La rapida discesa del livello del lago - che complice il grande caldo negli ultimi giorni è calato di altri 20 centimetri sopra lo zero idrometrico assestandosi a poco più di 80 centimetri - non spegne le polemiche sul livello massimo dell'acqua da tenere nel periodo estivo per il Verbano. A protestare stavolta per la decisione - ritenuta unilaterale - dell'Autorità di bacino del Po presieduta dal ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti - è il governo del Canton Ticino che con una lettera del direttore del dipartimento del territorio Claudio Zali ha messo nero su bianco la propria insoddisfazione.

Nel mirino è la decisione di autorizzare per il periodo estivo il livello massimo di 125 centimetri sopra lo zero idrometrico a fronte della quota prevista dalla concessione e da un accordo internazionale del 1940 di un metro oltre lo zero.

## **Il «patto» del 1940**

Il Canton Ticino non ci sta a subire le decisioni italiane e chiede quindi il rispetto della fascia di regolazione fissata nel 1940 (un metro sopra lo zero in estate e 1,5 metri durante l'inverno) e comunque chiede il coinvolgimento del dipartimento del territorio ticinese tra gli enti che parteciperanno al tavolo tecnico per esaminare gli effetti della sperimentazione. Sul livello del lago si affrontano da alcuni anni due esigenze contrapposte: il settore turistico vorrebbe il mantenimento del livello massimo a un metro sopra lo zero nel periodo estivo per tutelare le spiagge dall'altro industria e agricoltura, che vedono nell'innalzamento del livello massimo l'opportunità di immagazzinare più acqua per i periodi di siccità estiva e puntano quindi a quota 1,5.